Associazione Nazionale Dentisti Italiani

Dott. Andrea Fenza
Via Scapacchiò 42
35030 Selvazzano Dentro

21 Settembre 2012

Il tuo dentista informa

La nostra salute comincia dai denti

Frequentare lo studio dentistico, meglio se quello di un dentista ANDI, equivale sotto tutti i punti di vista a sottoporsi ad una visita medica.

E' importante sapere che alcune patologie, soprattutto a carico delle gengive e del parodonto (l'insieme di tessuti che sostengono il dente), possono "sistematizzare a livello dell'intero organismo".

In buona sostanza è noto che alcuni microbi nocivi presenti nel caso di patologie infiammatorie a carico appunto di gengive e tessuto parodontale (gengiviti e peridontiti) possono in alcuni casi, soprattutto in soggetti predisposti e con un sistema immunitario deficitario, "migrare" in altri distretti corporei provocando seri danni. E' il caso per esempio delle valvole cardiache, delle articolazioni, dei reni, delle tonsille.

E' dimostrata la stretta correlazione tra patologie a carico del cavo orale e di alcuni importanti distretti dell'organismo.

Recenti ricerche sembrano avvalorare anche l'ipotesi "opposta": patologie sistemiche, a partire dal diabete mellito, influiscono negativamente sui tessuti gengivali ed in generale di tutta la bocca. Questo vale anche per altre gravi malattie quali forme leucemiche ed AIDS.

Ecco quindi che sottoporsi ad un controllo odontoiatrico ogni sei mesi consente di prevenire non solo carie ed altre patologie della bocca, non ultime forme tumorali, ma permette al vostro dentista anche di valutare eventuali ripercussioni sistemiche di tali patologie rispetto all'intero organismo.

Impianti dentali: trattarli come se fossero i propri denti e guai a fumare

Gli impianti osteointegrati (i dispositivi medici inseriti nell'osso che riproducono le funzioni delle radici dei denti naturali) rappresentano una terapia odontoiatrica ampiamente utilizzata, con grande successo, per il recupero delle zone della bocca rimaste prive di denti. Lo stretto legame che interviene fra l'osso e l'impianto consente di utilizzare questo dispositivo quale solido pilastro per le terapie protesiche che consentiranno la ricostruzione della zona edentula.

E' importante tuttavia conoscere che la stretta connessione che si ottiene fra osso ed impianto, e quindi la previsione della "durata" dell'impianto nella bocca, è strettamente correlata ad una serie di variabili fra le quali sono comprese la qualità della igiene orale e l'assunzione di stili di vita in grado di modificare o migliorare quelle abitudini che possono determinare l'insuccesso della terapia implantoprotesica eseguita.

L'igiene orale domiciliare assume una importanza determinante nella manutenzione delle ricostruzioni implantoprotesiche. Il paziente portatore di protesi sostenute da impianti, specie se queste riabilitano bocche con ancora presenti denti naturali già colpiti da patologie dei loro tessuti di sostegno, deve ricevere le opportune informazioni riguardo alle modalità di esecuzione delle manovre di igiene orale domiciliare, con particolare attenzione all'utilizzo dello spazzolino da denti e del filo interdentale, unitamente ad un calendario programmato di richiami per i controlli medici e per l'igiene orale professionale. La mancanza di una costante attenzione all'igiene orale domiciliare e al rispetto dei tempi previsti per i controlli odontoiatrici possono comportare il fallimento delle terapie realizzate.

Grande, grandissima attenzione deve essere prestata al fumo. Fumare può danneggiare gravemente e anche irreversibilmente il contatto osso-impianto: è quindi fondamentale che il paziente fumatore e portatore di una protesi sostenuta da impianti sappia che tale abitudine, se non ridotta al minimo, può portare alla perdita dell'impianto e che esiste un rapporto direttamente proporzionale fra la quantità di fumo ed il grado di rischio.

Chiedilo al tuo dentista

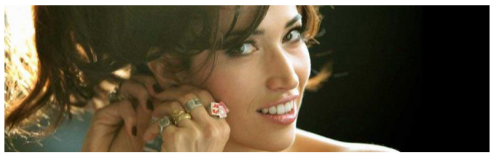
Noto che le gengive sono più basse (si intravede la radice del dente); è presente alito sgradevole o cattivo sapore in bocca, le gengive sanguinano, i denti sembrano meno fermi; che succede? In questo caso è necessaria un'urgente visita dal proprio dentista, potrebbero essere i sintomi di una malattia parodontale.

Lo sapevi che...

La concentrazione di fluoro nei dentifrici è regolamentata per legge? Per gli adulti quella consigliata tra i 1200 – 1800 pm, salvo specifiche intolleranze, mentre per i bambini dai 3 ai 6 anni non deve superare i 500 pm. Utile verificare qual è il dentifricio più idoneo con il proprio dentista

Nina Zilli, e se avesse fatto la dentista?

"Da piccola ho dovuto portare l'apparecchio in bocca per molto tempo. Avendo denti giganteschi ed il palato piccolo per me era un vero problema. Un disagio talmente grande da spingermi a Chicago per iscrivermi a medicina perché volevo fare la dentista".



A confessarlo è Nina Zilli, una delle cantanti più seguite del momento, in un'intervista pubblicata su "Riders Italiana Magazine".

"Volevo fare la dentista per spaccare le mascelle alla gente", dice con ironia la Zilli.

Meglio allora che abbia intrapreso la carriera musicale abbandonando la "passione" per i denti.

Passione per la musica che non le ha impedito di laurearsi in relazioni pubbliche con specializzazione in consumi e pubblicità.